

Giusto riconoscimento al cinema italiano e all'attività dei due registi

La Palma d'oro di Cannes a «Padre padrone» dei Taviani

Grazie al presidente Rossellini la giuria del Festival ha rispettato finalmente i valori in campo — Completato il trionfo del film vincitore anche dal premio della critica internazionale — Gli altri riconoscimenti — La manifestazione conclusa ieri sera, fuori concorso, dalla commedia americana «La castagna», con Paul Newman allenatore di hockey su ghiaccio

Dal nostro inviato

CANNES — Amabile padrone che vede nei fratelli Taviani gli eredi del suo neorealismo, il presidente della giuria ha reso come si può essere serio negli anni settanta, si deve soprattutto a lui, il presidente Roberto Rossellini, quello che avevamo cercato il segreto pensiero, se una volta fatto la zuppa del Festival di Cannes ha fatto le cose per bene. Essi infatti ha assegnato la Palma d'oro a Padre padrone di Paolo e Vittorio Taviani, presentando così implicitamente l'intera selezione italiana che era la migliore e riconoscendo i ruolo esaltantissimo dei nostri cineasti di due autori che lo onorano ormai da molto tempo.

Il premio per la regia non figura nel verdetto ufficiale, che è un premio per la regia, ma si sa che il premio non poteva senza un premio per la regia. Infatti, un premio supplementare è andato alla musica del film, un premio speciale a Rossellini, a un premio speciale per la regia a Paolo e Vittorio Taviani, un premio speciale per la regia a Rossellini, a un premio speciale per la regia a Paolo e Vittorio Taviani, un premio speciale per la regia a Rossellini.



Il premio per la regia non figura nel verdetto ufficiale, che è un premio per la regia, ma si sa che il premio non poteva senza un premio per la regia. Infatti, un premio supplementare è andato alla musica del film, un premio speciale a Rossellini, a un premio speciale per la regia a Paolo e Vittorio Taviani, un premio speciale per la regia a Rossellini.

Il premio di Padre padrone è stato conferito anche al direttore artistico di Cannes, il signor Gilles Malandain, che ha presenziato alla cerimonia. Il premio è stato consegnato da Rossellini a Paolo e Vittorio Taviani, in un momento di grande commovente.

Il premio di Padre padrone è stato conferito anche al direttore artistico di Cannes, il signor Gilles Malandain, che ha presenziato alla cerimonia. Il premio è stato consegnato da Rossellini a Paolo e Vittorio Taviani, in un momento di grande commovente.

Il premio di Padre padrone è stato conferito anche al direttore artistico di Cannes, il signor Gilles Malandain, che ha presenziato alla cerimonia. Il premio è stato consegnato da Rossellini a Paolo e Vittorio Taviani, in un momento di grande commovente.

Il premio di Padre padrone è stato conferito anche al direttore artistico di Cannes, il signor Gilles Malandain, che ha presenziato alla cerimonia. Il premio è stato consegnato da Rossellini a Paolo e Vittorio Taviani, in un momento di grande commovente.

Per la prima volta i Taviani si trovano con Padre padrone, il loro film-testo letterario, l'immenso filo dell'ex pastore sardo Gavino Ledda, ma hanno subito il rapporto senza perdere la loro libertà di linguaggio e il nematologico e anzi prendendo motivo sia dalla vicenda della pastorale che dallo stesso scrittore, per accertare allo stesso tempo i caratteri realistici e quelli fantastici.

Un ritratto obbiettivo

Con molta obiettività hanno ritratto la figura del padre, padrone e schiavo insieme, e del figlio non hanno cantato frontalmente la conquista del linguaggio poetico, si ne hanno anche indicati giusti limiti nella parte finale, mostrando l'intellettuale che riesce con le sue nuove contraddizioni. Alla fine, stando in questo modo il testo e il personaggio di Gavino Ledda, non hanno per nulla affittato al motivo peculiare della loro poetica, annullando ogni possibile didascalismo soprattutto in quelle ardite metafore in cui, come nel cinema sovietico classico, quando dar la parola perfino agli animali.

Con molta obiettività hanno ritratto la figura del padre, padrone e schiavo insieme, e del figlio non hanno cantato frontalmente la conquista del linguaggio poetico, si ne hanno anche indicati giusti limiti nella parte finale, mostrando l'intellettuale che riesce con le sue nuove contraddizioni. Alla fine, stando in questo modo il testo e il personaggio di Gavino Ledda, non hanno per nulla affittato al motivo peculiare della loro poetica, annullando ogni possibile didascalismo soprattutto in quelle ardite metafore in cui, come nel cinema sovietico classico, quando dar la parola perfino agli animali.

Il premio di Padre padrone è stato conferito anche al direttore artistico di Cannes, il signor Gilles Malandain, che ha presenziato alla cerimonia. Il premio è stato consegnato da Rossellini a Paolo e Vittorio Taviani, in un momento di grande commovente.

Il premio di Padre padrone è stato conferito anche al direttore artistico di Cannes, il signor Gilles Malandain, che ha presenziato alla cerimonia. Il premio è stato consegnato da Rossellini a Paolo e Vittorio Taviani, in un momento di grande commovente.

Il premio di Padre padrone è stato conferito anche al direttore artistico di Cannes, il signor Gilles Malandain, che ha presenziato alla cerimonia. Il premio è stato consegnato da Rossellini a Paolo e Vittorio Taviani, in un momento di grande commovente.

Continua l'agitazione dei proprietari del cinema

ROMA — I proprietari di sale e cinematografi che hanno rimproverato la mancanza di un mercato nazionale, oggi si dividono in due campi. Da un lato, i conservatori che vogliono un mercato nazionale, dall'altro, i conservatori che vogliono un mercato nazionale.

Presentata al Senato

NOMINE NEI CONSERVATORI: INTERGOVERNE COMUNITA. ROMA — Il ministro delle Comunicazioni, Antonio Di Pietro, ha presentato al Senato il progetto di legge per la nomina dei conservatori di radiotelevisione.

Nell'ambiente sportivo

Il film americano che ha chiuso fuori concorso la rassegna della Cinéma de l'été, è stato e non ce ne rammarichiamo affatto. Anche se già ci par di sentire una voce che in questo sportivo vuol dire la castagna, cioè quel tiro che parte secco e la sacca avversaria, quel colpo probico che può essere di un puzzone, di un calciatore opposto, come qui è il caso di un giocatore di hockey sul ghiaccio.

Terroro a 12 mila metri

Dopo Airport, il regista John Badham ha diretto il film Terroro a 12 mila metri, un film di guerra che si svolge a un'altitudine di 12 mila metri.

Car wash

Un film di guerra che si svolge a un'altitudine di 12 mila metri, un film di guerra che si svolge a un'altitudine di 12 mila metri.

Canzoni

Il Signor Pudore. Un film di guerra che si svolge a un'altitudine di 12 mila metri, un film di guerra che si svolge a un'altitudine di 12 mila metri.

Nomine nei conservatori: intergoverne comunista

ROMA — Il ministro delle Comunicazioni, Antonio Di Pietro, ha presentato al Senato il progetto di legge per la nomina dei conservatori di radiotelevisione.

Ugo Casiraghi

NELLA FOTO Una scena di Padre padrone dei fratelli Taviani.

le prime

Cinema

Ritornano quelli del calibro 38

Il grande cinema, se il dettaglio può anche ricordare che anche Miklós László, premiato infine per il regia di Salvo Rossa, aveva in precedenza ricevuto la Palma d'oro con suo film Il grande cinema, se il dettaglio può anche ricordare che anche Miklós László, premiato infine per il regia di Salvo Rossa, aveva in precedenza ricevuto la Palma d'oro con suo film Il grande cinema.

Car wash

Canzoni

Il Signor Pudore

Un film di guerra che si svolge a un'altitudine di 12 mila metri, un film di guerra che si svolge a un'altitudine di 12 mila metri.

Cinema

Ritornano quelli del calibro 38

Il grande cinema, se il dettaglio può anche ricordare che anche Miklós László, premiato infine per il regia di Salvo Rossa, aveva in precedenza ricevuto la Palma d'oro con suo film Il grande cinema, se il dettaglio può anche ricordare che anche Miklós László, premiato infine per il regia di Salvo Rossa, aveva in precedenza ricevuto la Palma d'oro con suo film Il grande cinema.

Car wash

Canzoni

Il Signor Pudore

Ugo Casiraghi

Nella foto una scena di Padre padrone dei fratelli Taviani.

Una vivace mostra a Roma

La caricatura in Jugoslavia

Uno sguardo assai acuto unito al gusto del surreale rivelato dalle opere esposte da trentasei disegnatori

ROMA — Nel quadro delle manifestazioni del «Punto Roma 77» per il mese della Cultura della RSI di via Salaria, una mostra a cura della Ugraffica ha raccolto oltre settanta opere di trentasei disegnatori jugoslavi. L'entrata in scena di questi disegni è stata curata da un gruppo di disegniatori di via Salaria, che ha organizzato una mostra a cura della Ugraffica.

Il quadro delle manifestazioni del «Punto Roma 77» per il mese della Cultura della RSI di via Salaria, una mostra a cura della Ugraffica ha raccolto oltre settanta opere di trentasei disegnatori jugoslavi.

le prime

Cinema

Ritornano quelli del calibro 38

Il grande cinema, se il dettaglio può anche ricordare che anche Miklós László, premiato infine per il regia di Salvo Rossa, aveva in precedenza ricevuto la Palma d'oro con suo film Il grande cinema, se il dettaglio può anche ricordare che anche Miklós László, premiato infine per il regia di Salvo Rossa, aveva in precedenza ricevuto la Palma d'oro con suo film Il grande cinema.

Car wash

Canzoni

Il Signor Pudore

Un film di guerra che si svolge a un'altitudine di 12 mila metri, un film di guerra che si svolge a un'altitudine di 12 mila metri.

PAG. 11 / spettacoli-arte

RAI controcanale

Una vivace mostra a Roma

Il quadro delle manifestazioni del «Punto Roma 77» per il mese della Cultura della RSI di via Salaria, una mostra a cura della Ugraffica ha raccolto oltre settanta opere di trentasei disegnatori jugoslavi.

Il quadro delle manifestazioni del «Punto Roma 77» per il mese della Cultura della RSI di via Salaria, una mostra a cura della Ugraffica ha raccolto oltre settanta opere di trentasei disegnatori jugoslavi.

le prime

Cinema

Ritornano quelli del calibro 38

Il grande cinema, se il dettaglio può anche ricordare che anche Miklós László, premiato infine per il regia di Salvo Rossa, aveva in precedenza ricevuto la Palma d'oro con suo film Il grande cinema, se il dettaglio può anche ricordare che anche Miklós László, premiato infine per il regia di Salvo Rossa, aveva in precedenza ricevuto la Palma d'oro con suo film Il grande cinema.

Car wash

Canzoni

Il Signor Pudore

Un film di guerra che si svolge a un'altitudine di 12 mila metri, un film di guerra che si svolge a un'altitudine di 12 mila metri.

Advertisement for Alice caravans, featuring a large image of a caravan and text describing its features and availability. Includes contact information for various locations like Milano, Roma, and Torino.